

## Leucosi bovina enzootica: analisi descrittiva della malattia in Italia alla luce dei risultati dei Piani di eradicazione e sorveglianza dal 2005 al 2012

Carmen Maresca, Silva Costarelli, Annalisa Dettori, Andrea Felici, Carmen Iscaro, Francesco Feliziani  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Perugia

### INTRODUZIONE

La Leucosi Bovina Enzootica (LEB) è una malattia infettiva e contagiosa a decorso cronico causata da un virus (BLV) della famiglia Retroviridae. È frequente la presenza di carriers asintomatici del virus o di soggetti con linfocitosi persistente mentre rari sono i linfomi. La LEB è una malattia soggetta a denuncia ed è stata eradicata in quasi tutti i paesi europei ma non ancora in Italia. L'obiettivo del lavoro è stato quello di valutare i risultati dei piani di eradicazione e sorveglianza dal 2005 al 2012 in Italia.

### MATERIALI E METODI

Sono stati utilizzati i dati contenuti nel Sistema Informativo Veterinario "VETINFO" in cui il Ministero della Salute gestisce la rendicontazione dei risultati del Piano di eradicazione nazionale (attivo dal 1996), dei vari piani di Sorveglianza che le Regioni ufficialmente indenni da LEB possono redigere autonomamente e delle misure straordinarie di eradicazione (OM 14/11/2006) applicate in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia dove l'infezione è persistente.

### RISULTATI

La prevalenza di infezione negli allevamenti (aziende con almeno 1 animale sierologicamente positivo) e negli animali decresce lentamente, seppur con andamento altalenante, dal 2005 al 2012. L'incidenza di allevamenti positivi si mantiene costante negli anni, ma decresce nel 2012 (Figure 1, 2 e 3).

Figura 1: prevalenza e incidenza nazionale aziende

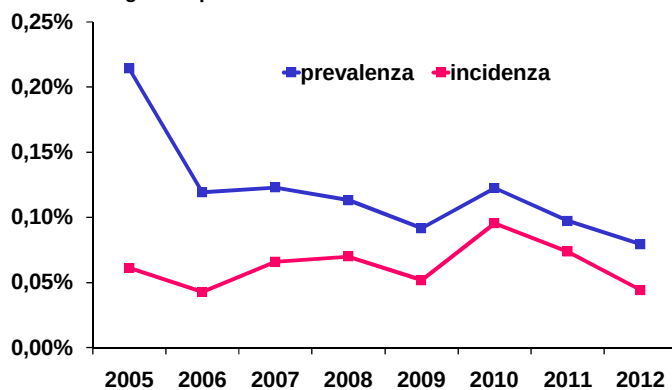


Figura 3: Raggiungimento della qualifica di indennità da parte delle province italiane

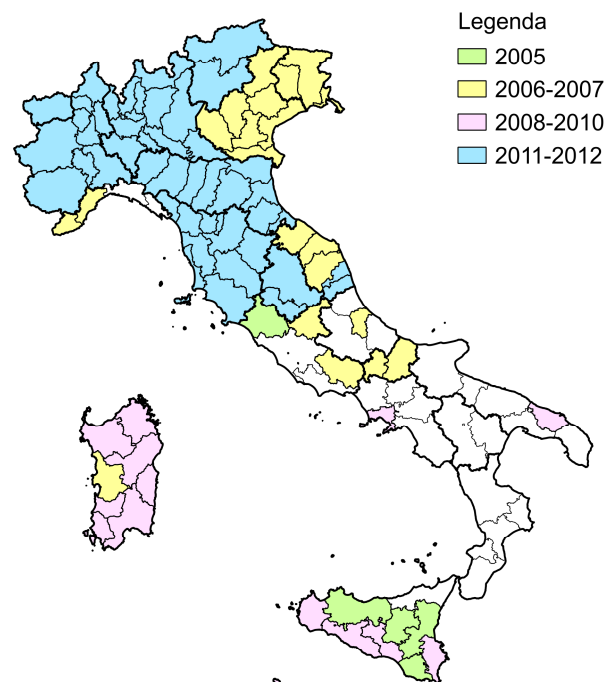
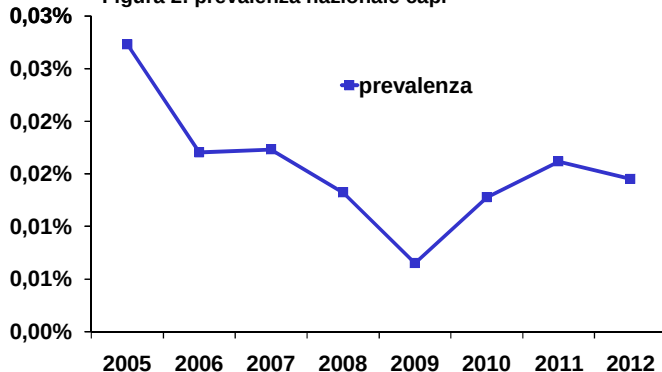


Figura 2: prevalenza nazionale capi



### CONCLUSIONI

Il processo di eradicazione della LEB seppure lentamente procede; paradossalmente, il basso livello di prevalenza, determina un calo di attenzione nei Servizi Veterinari periferici e ne risulta un rallentamento nel processo di eradicazione a volte per aspetti solo formali, mentre alcune sacche di persistenza dell'infezione richiedono l'adozione di programmi specifici finalizzati a rimuovere i fattori che ritardano l'eradicazione dell'infezione. I piani di sorveglianza nelle Regioni indenni, differiscono in forma eccessiva determinando una difficile valutazione dei risultati: è auspicabile la realizzazione di linee guida nazionali che, pur nel rispetto delle diverse peculiarità regionali, determinino un approccio alla sorveglianza omogeneo e standardizzato.